

AMICO PIPISTRELLO

MA CHE IDEA HAI DI ME?

Appartengo alla **CLASSE DEI MAMMIFERI** e sono l'unico di questa classe in grado di volare.

Trascorro l'inverno in letargo senza alimentarmi e dormo appeso a testa in giù.

Appartengo all' **ORDINE DEI CHIROTTERI** che in greco significa *mano alata*. Siamo in totale **21 SPECIE**, cioè oltre la metà dei mammiferi presenti in Sardegna, alcune delle quali molto rare: per esempio l' **ORECCHIONE SARDO**, scoperto nel 2002, si trova solo in Sardegna.

LA NOSTRA CASA

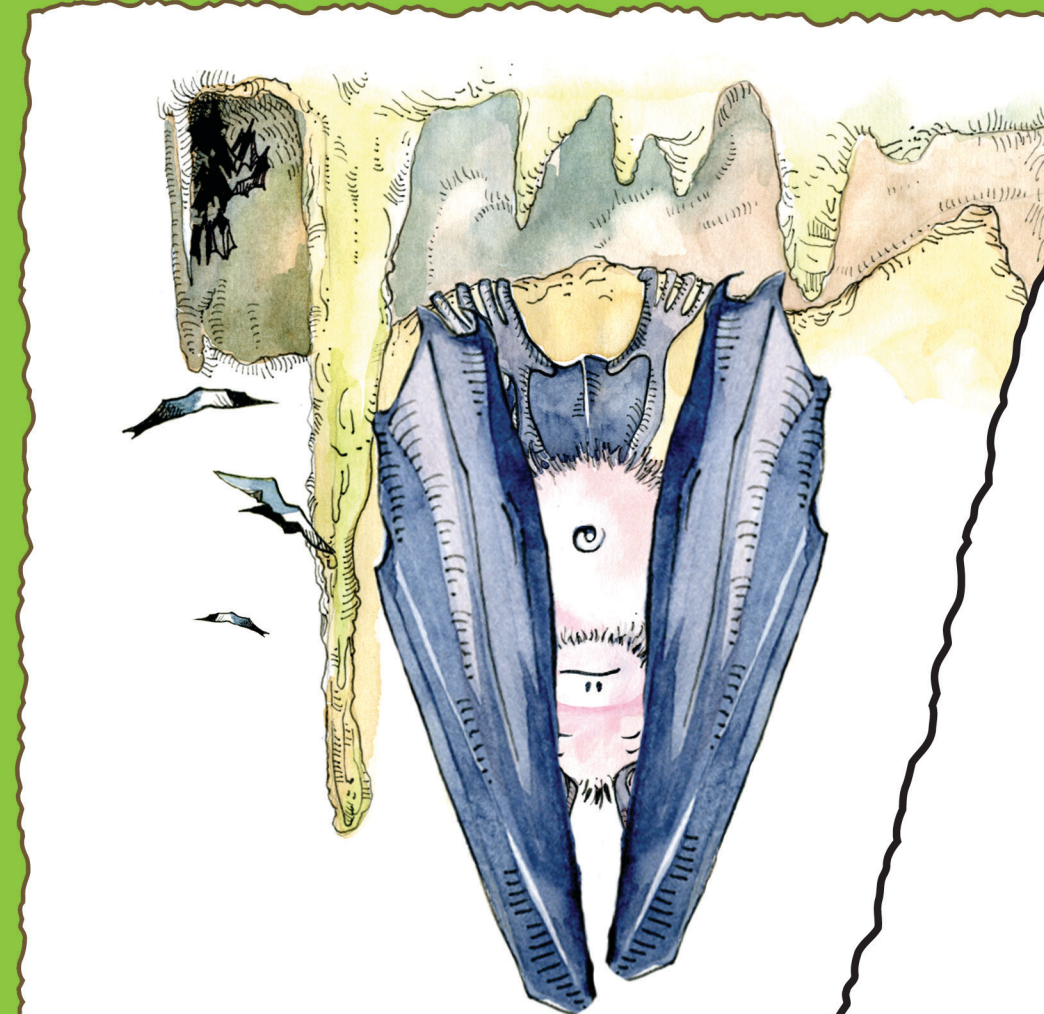
I pipistrelli usano rifugi già esistenti, dove possono trovare riparo da predatori e da altri fattori di disturbo (tra cui le attività umane), molto diversi a seconda della specie. I pipistrelli possono vivere in grotte naturali o gallerie artificiali costruite per varie esigenze (minerarie, idriche). Le cavità degli alberi più vecchi possono essere un ottimo riparo per i pipistrelli, così come anche fessure nella corteccia o nidi abbandonati da uccelli. Altri rifugi molto utilizzati sono vecchi fabbricati abbandonati, cantine, sottotetti, stanze inutilizzate, grondaie e in genere manufatti che diano un riparo sicuro. È importante ricordare che i pipistrelli utilizzano diversi rifugi a seconda che debbano andare in letargo, riprodursi o riposare durante il giorno e che, al loro interno, stanno appesi a testa in giù in modo da poter spiccare il volo più facilmente e difendersi da eventuali predatori.

COSA CI MINACCIA

Spesso l'azione degli esseri umani minaccia in modo indiretto e inconsapevole la vita dei pipistrelli. L'uso di sostanze chimiche e veleni che diffondiamo nei campi, nell'aria e nell'acqua o la chiusura di siti nei quali vivono questi piccoli mammiferi, causano spesso la morte di un gran numero di questi ed altri animali.

Il disturbo attraverso rumori, luci e contatti improvvisi durante il letargo causa spesso un risveglio forzato che determina il consumo delle riserve di grasso, necessarie per la sopravvivenza sino al risveglio primaverile, con rischio di morte per questi animali.

Costituiscono inoltre una minaccia molto seria gli incendi e, in generale, la riduzione di habitat nei quali i pipistrelli possono vivere e cacciare insetti.



CI SALVI CHI PUÒ!

La presenza dei pipistrelli viene considerata un indicatore ambientale di buona qualità e salubrità dell'aria che respiriamo e dell'ambiente che viviamo. I pipistrelli di notte cacciano un gran numero di insetti svolgendo così un ruolo importante nella lotta agli insetti nocivi per gli esseri umani e per l'agricoltura, permettendo di ridurre l'utilizzo di sostanze chimiche. Contrariamente la loro diminuzione o assenza determina un aumento degli insetti con conseguenti danni all'agricoltura e possibile aumento delle malattie trasmissibili alle persone e agli animali.

SardegnaForeste



VEDIAMO CON LE ORECCHIE VOLIAMO CON LE MANI

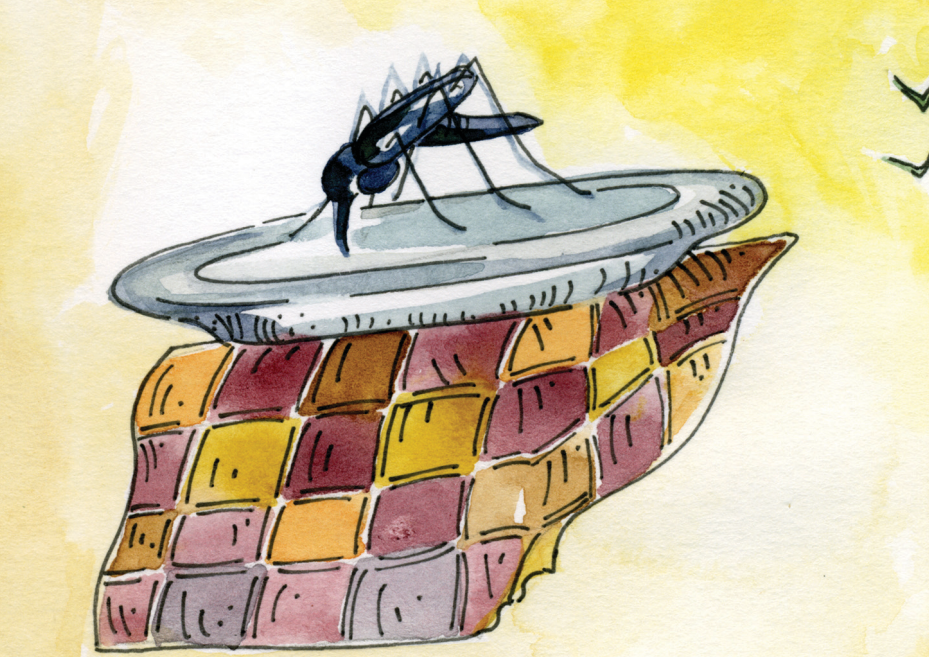
I pipistrelli si orientano in volo al buio emettendo dei suoni (ultrasuoni) che vengono riflessi dagli ostacoli o dalle prede e che, ritornando indietro, vengono percepiti dalle orecchie dell'animale permettendogli di muoversi nello spazio. Nonostante questo superpotere uditivo sono provvisti anche di occhi.

Le ali sono come delle mani, con quattro dita lunghe e sottili unite da una membrana chiamata patagio, ed un vero e proprio pollice, provvisto di unghia, che resta libero e serve all'animale per arrampicarsi sulle pareti o sui tronchi degli alberi.

2012 un anno da pipistrello



MENÙ



I pipistrelli europei mangiano principalmente insetti. Generalmente catturano, con la bocca, le loro prede in volo ma anche sui muri, sulle foglie e al suolo. Alcune specie catturano le loro prede, anche piccoli pesci, a volo radente sulla superficie dell'acqua.

Ciascuna specie di pipistrelli cattura insetti diversi e con diverse modalità dovute alle dimensioni e alle specifiche caratteristiche di volo. Questo evita la competizione alimentare.

I pipistrelli bevono a volo radente sulle superfici d'acqua come laghi, vasche e piccole fontane.

LE SUPERSTIZIONI SUI PIPISTRELLI

Le superstizioni hanno fatto sì che i pipistrelli siano stati ritenuti animali nocivi e pericolosi, perciò da perseguitare in maniera crudele. Oggi sono protetti dalla legge ma alcune di queste superstizioni continuano a creare problemi ai nostri piccoli amici.

Tra le più sciocche vi è la credenza che i pipistrelli si attaccano ai capelli o si cibino di sangue umano o, ancora, che di notte si calino nelle case per succhiare il sangue ai bambini.

